

Order of the Servants of the Sick

# CAMILLIAN FAMILY

## GENERAL STATUTE



Ordine dei Ministri degli Infermi

# FAMIGLIA CAMILLIANA

## STATUTO GENERALE

Generalate - Casa Generalizia  
2002

STATUTO GENERALE  
DELLA FAMIGLIA CAMILLIANA

---

## Decreto di approvazione



CONGREGATIO  
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE  
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

Prot. n. M. 73 - 1/98

### DECRETO

L'Associazione "*Famiglia Camilliana*" dell'Istituto religioso dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani), la cui casa generalizia si trova nella diocesi di Roma, è un'Associazione di fedeli che desiderano condividere il carisma trasmesso da San Camillo de Lellis ai suoi Figli, adattandolo allo stato di vita dei membri.

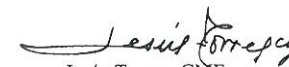
Sensibili all'appello della Chiesa, pur rimanendo nel secolo, i membri dell'Associazione condividono l'ideale, lo spirito e la missione apostolica dell'Istituto del summenzionato Istituto religioso.

Questa Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, dopo aver attentamente esaminato lo Statuto presentato, dichiara che la suddetta Associazione è un'Opera propria dell'Istituto e come tale deve essere riconosciuta da tutti.

Il Dicastero raccomanda che lo Statuto, approvato dal Capitolo Generale dell'Istituto celebrato nel mese di maggio 2001, sia seguito dai membri della "*Famiglia Camilliana*". Inoltre, con il presente Decreto, il medesimo Dicastero affida al Capitolo Generale l'approvazione delle modifiche allo Statuto, che saranno eventualmente necessarie in futuro.

Nonostante qualunque disposizione in contrario.

Vaticano, 7 luglio 2001.

  
Jesús Torres, CMF  
Sottosegretario

  
Piergiorgio Silvano Nest, CP  
Segretario

## PRESENTAZIONE

---

*È un piacere per me fare la presentazione allo Statuto Generale della Famiglia Camilliana sparsa nel mondo. Mi offre l'opportunità di riconoscere l'importante lavoro svolto sotto l'insegna camilliana da laici impegnati. Con il servizio reso ai malati e sofferenti, voi portate a compimento il sogno di S. Camillo di diffondere ai quattro angoli del mondo la sua pianticella e realizzate la sua preghiera di avere cento mani per poter soccorrere quanti più sofferenti di questa società. La vostra crescente presenza ed il costante sviluppo sono fra i maggiori segni di speranza per i religiosi dell'Ordine di San Camillo: con gioia riconosco e saluto la vostra presenza nell'Ordine, di cui siete parte.*

*Basandosi sulla raccomandazione proveniente dal movimento laicale camilliano, il Capitolo generale di Bucchianico del 1995 richiese che la Famiglia Camilliana Laica avesse uno Statuto per unire i gruppi presenti nelle varie parti del mondo. A quell'epoca, il laicato auspicava un chiarimento dell'identità che rispettasse l'autonomia ed il diritto a portare avanti iniziative proprie, pur continuando a conservare gelosamente uno stretto legame con il ramo maschile dell'Ordine Camilliano. Sono convinto che il documento di cui mi pregio fare la presentazione fa onore a tutte queste aspirazioni, chiarendo e specificando gli obiettivi, la spiritualità e l'organizzazione della Famiglia Camilliana e distinguendo senza equivoci tra indipendenza ed autonomia.*

*In seguito alla richiesta formulata nel Capitolo generale, la Consulta Generale nel 1995 istituì una commissione il frutto del cui lavoro fu uno Statuto presentato nel 1998 ed approvato ad experimentum per tre anni. Alla luce delle loro esperienze, i membri della Famiglia Camilliana apportarono al documento quei suggerimenti e raccomandazioni che sono poi stati condensati nel testo presentato dalla Consulta Generale al Capitolo tenutosi a Mottinello nel 2001.*

*Con pochi ed ininfluenti cambiamenti, lo Statuto fu approvato all'unanimità dal LV Capitolo generale nel maggio scorso. Il testo fu inoltrato alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che lo approvò: il Decreto viene riprodotto nella pagina precedente.*

*Auspico che lo Statuto serva da base che assicuri la continuità dello spirito che anima la Famiglia Camilliana, e che l'amore misericordioso di Cristo per i malati possa trovare continua espressione e creatività in tutti coloro che si sforzano di vivere il contenuto del Documento.*

**P. Frank Monks,**  
Superiore Generale

## INDICE

|                                                |         |
|------------------------------------------------|---------|
| A. DEFINIZIONE.....                            | pag. 31 |
| B. OBIETTIVI .....                             | » 32    |
| C. SPIRITUALITÀ .....                          | » 32    |
| D. ORGANIZZAZIONE .....                        | » 33    |
| A LIVELLO GENERALE .....                       | » 34    |
| 1. L'Assemblea Generale.....                   | » 34    |
| 2. La Commissione Centrale.....                | » 35    |
| A LIVELLO PROVINCIALE.....                     | » 36    |
| 1. L'Assemblea Generale.....                   | » 36    |
| 2. Il Consiglio di Presidenza .....            | » 37    |
| A LIVELLO LOCALE.....                          | » 39    |
| E. ECONOMIA .....                              | » 39    |
| F. CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE .....      | » 40    |
| G. FORMAZIONE .....                            | » 40    |
| H. ANNOTAZIONI .....                           | » 41    |
| Dalla "Lettera Testamento" di S. Camillo ..... | » 42    |
| Intuizioni profetiche di S. Camillo.....       | » 43    |

## STATUTO GENERALE DELLA FAMIGLIA CAMILLIANA

---

### A. DEFINIZIONE

1. La Famiglia Camilliana (FC) è un'associazione che riunisce quanti si sentono chiamati, nella propria condizione laicale, a vivere gli impegni battesimali testimoniando l'amore del Signore verso i malati e i sofferenti secondo il carisma che san Camillo de Lellis ha ricevuto da Dio, trasmettendolo all'Ordine da lui fondato.
2. La vita della FC e l'attività che essa svolge sono fondate sull'esempio di Gesù misericordioso, sugli insegnamenti della Chiesa, sul carisma, sulla spiritualità dell'Ordine camilliano e la sua missione.
3. Pur restando di natura laicale, la FC è aperta anche a sacerdoti, diaconi e religiosi/e che desiderano condividere il carisma camilliano nel rispetto degli impegni derivanti dalla loro appartenenza al clero diocesano o alle loro famiglie religiose.
4. La FC è un'Associazione ecclesiale pubblica, che la Santa Sede (Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica) ha riconosciuto, come *opera propria* dell'Ordine camilliano, approvandone lo Statuto.
5. La FC costituisce una delle modalità di relazione e collaborazione tra i religiosi camilliani e i laici. Accanto ad essa ne esistono altre, finalizzate a stabilire e mantenere tra di essi rapporti significativi.

## B. OBIETTIVI

La FC si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

6. Esercitare le opere di misericordia corporali e spirituali verso gli infermi.
7. Sensibilizzare la comunità ecclesiale e le istituzioni sociosanitarie alla considerazione del malato, attraverso la promozione di un servizio permeato di valori umani autentici, in accordo con i principi dell'etica cristiana.
8. Collaborare alla promozione di una cultura della vita e della salute in linea con la visione cristiana dell'uomo.
9. Approfondire e attualizzare il carisma dell'Ordine, impegnandosi a collaborare con i religiosi camilliani nei progetti di evangelizzazione e di umanizzazione del mondo della salute e nelle iniziative missionarie.
10. Valorizzare la preghiera sia come strumento efficace di apostolato sia come aiuto per vivere nella fede la difficile stagione della sofferenza.
11. Far riconoscere e potenziare il ruolo evangelizzatore del malato nella comunità ecclesiale.
12. Coltivare la fraternità nell'ambito della FC, esprimendola attraverso l'aiuto reciproco materiale e spirituale, in modo che ogni membro possa trovare sostegno specialmente nei momenti difficili.

## C. SPIRITUALITÀ

13. La spiritualità della FC si realizza secondo lo stile laicale che le è proprio, in un progetto di vita incentrato sulla persona di Cristo e sulla sua sequela e si ispi-

ra all'esempio di san Camillo, come appare dalla Costituzione dell'Ordine camilliano:

*"Dio ci ha amati per primo e noi desideriamo rispondere al suo amore. Per questo cerchiamo di rendere sempre più personale la nostra relazione col Padre pieno di tenerezza, attraverso il Figlio Gesù, nel cui nome serviamo i malati, lasciandoci guidare dallo Spirito in tutta la nostra vita"* (C. 61).

*"Cerchiamo di comprendere sempre più intimamente il mistero di Cristo e di coltivare l'amicizia personale con lui, affinché sappiamo essere ministri dell'amore di Cristo verso i malati. Così si rende manifesto in noi quella fede che in Camillo operava nella carità, per la quale vediamo nei malati Cristo stesso"* (C. 13).

14. In un cammino di crescita umana e cristiana, i membri hanno a cuore l'assiduo ascolto della Parola di Dio, la frequente partecipazione ai sacramenti dell'Eucaristia e della riconciliazione, l'amore alla Vergine Immacolata, Salute degli Infermi, la lettura della vita e degli scritti di san Camillo.
15. L'unione con Dio trova efficace manifestazione in un'apertura e disponibilità al dialogo e alla collaborazione con tutti.
16. Grande importanza riveste la partecipazione alla vita ecclesiale con particolare riferimento alla Diocesi e Parrocchia di appartenenza.
17. Nei Paesi non cristiani i membri della FC collaborano con persone di altre confessioni nel servizio ai malati.

## D. ORGANIZZAZIONE

18. La FC, espressione dell'intero Ordine Camilliano, si divide in FC Provinciali, di Delegazione o Nazionali

(quelle sorte in paesi dove l'Ordine camilliano non è ancora presente), e queste in FC locali.

## A LIVELLO GENERALE

*A livello Generale la FC consta dei seguenti organismi:*

### 1. L'Assemblea Generale

19. L'Assemblea Generale è l'autorità massima dell'Associazione. Essa è costituita dai Presidenti della FC delle Province, Delegazioni e Nazioni e dai membri della Commissione Centrale.
20. L'Assemblea Generale si raduna almeno ogni sei anni, sempre un anno dopo il Capitolo generale ordinario dell'Ordine camilliano.
21. Nel corso dei sei anni può essere convocata un'Assemblea Generale straordinaria quando la Commissione Centrale lo ritenga necessario o due terzi delle FC delle Province, Delegazioni e Nazioni lo richiedano.
22. L'Assemblea Generale deve essere indetta dal Presidente Generale o, in sua assenza, dal Vicepresidente almeno tre mesi prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno.
23. È compito dell'Assemblea Generale:
  - prendere atto della situazione delle FC nelle Province e Delegazioni (Nazioni) attraverso le relazioni presentate dai Presidenti;
  - proteggere e favorire l'eredità spirituale e carismatica camilliana delle FC;
  - promuovere il rinnovamento e aggiornamento spirituale e lo zelo apostolico delle FC;

- prendere in considerazione e trattare le questioni delle FC del mondo;
- dare direttive e orientamenti per la vita e le attività delle FC;
- esaminare la relazione economica del Tesoriere ed approvare il bilancio del sessennio;
- eleggere i seguenti membri della Commissione Centrale: Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere, eccetto l'Assistente Spirituale.

24. Il Padre Generale partecipa con tutti i diritti all'Assemblea Generale.

### 2. La Commissione Centrale

25. Essa è costituita da: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Assistente Spirituale. È preferibile che quest'ultimo sia un Consultore Generale dell'Ordine.
26. Eccetto l'Assistente Spirituale che viene nominato dal Superiore Generale con il consenso del suo Consiglio, gli altri componenti della Commissione Centrale sono eletti dall'Assemblea Generale e confermati dal Superiore Generale con il suo Consiglio.
27. È compito della Commissione Centrale:
  - verificare se gli Statuti delle FC delle Province, Delegazioni e Nazioni corrispondono allo spirito dello Statuto Generale;
  - mantenere i contatti con le FC delle Province, Delegazioni e Nazioni attraverso informazioni e suggerimenti programmatici;
  - promuovere iniziative a livello internazionale;
  - dirimere conflitti giuridici, disciplinari delle FC;
  - radunarsi una volta all'anno.

28. È compito del Presidente:

- governare l'Associazione ai sensi dello Statuto Generale;
- presiedere ed animare le sedute dell'Assemblea Generale e della Commissione Centrale; rappresentare ufficialmente l'Associazione;
- curare i contatti e stabilire i rapporti con le FC delle Province e Delegazioni e Nazioni.

29. È compito del Vicepresidente:

- assumere le responsabilità, con tutti i diritti del Presidente, in caso di impedimento dello stesso.

30. È compito del Segretario:

- essere responsabile per la stesura di tutti i protocolli delle sedute e dei dibattiti, per la corrispondenza, l'archivio e i mass media.

31. È compito del Tesoriere:

- amministrare per ufficio le finanze dell'Associazione ed essere responsabile dell'ordinata registrazione dei conti.

32. È compito dell'Assistente Spirituale:

- promuovere la crescita spirituale della FC, la sua fedeltà al Vangelo, agli insegnamenti della Chiesa e ai principi della spiritualità camilliana.

#### A LIVELLO PROVINCIALE

*A livello Provinciale, di Delegazione e Nazione la FC consta dei seguenti organismi:*

##### 1. L'Assemblea Generale

33. Essa è costituita dai delegati delle FC locali, secondo modalità stabilite dagli Statuti Provinciali.

L'Assemblea si raduna quando lo ritiene necessario: almeno una volta ogni tre anni e dove possibile annualmente.

Nel corso dell'anno può essere convocata un'Assemblea Generale straordinaria quando due terzi dei membri la richiedano e quando ciò sia ritenuto necessario dal Consiglio di Presidenza.

Le Assemblee Generali devono essere indette dal Presidente almeno un mese prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

34. È compito dell'Assemblea Generale:

- approvare lo Statuto Provinciale o di Delegazione (Nazionale) e le sue eventuali modifiche;
- eleggere il Consiglio di Presidenza, eccetto l'Assistente Spirituale; approvare il lavoro compiuto dal Consiglio di Presidenza;
- esaminare la relazione economica del Tesoriere ed approvare il bilancio dell'anno.

35. Il Padre Provinciale o Delegato partecipa all'Assemblea generale con tutti i diritti.

36. Le responsabilità dell'assistente spirituale sono definite in comune accordo tra il Padre Provinciale o Delegato e l'Associazione.

##### 2. Il Consiglio di Presidenza

37. Esso è costituito da: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Assistente Spirituale. Eccetto quest'ultimo, che viene eletto dal Superiore (o Delegato) Provinciale, gli altri componenti della Presidenza sono eletti dall'Assemblea e confermati dal Superiore (o Delegato) Provinciale.

38. È compito del Consiglio di Presidenza:

- animare la vita della FC, stimolandone la crescita spirituale e l'attività apostolica attraverso incontri formativi;
- accogliere le domande di adesione e decidere la dimissione di un membro; costituire le nuove FC locali e verificare il lavoro di quelle già esistenti; convocare l'Assemblea Generale per scopi specifici come deliberare in materia di elezioni;
- dirimere i conflitti giuridici, disciplinari ed economici delle FC locali;
- elaborare un rapporto annuale da inviare alla Commissione Centrale.

39. È compito del Presidente:

- governare l'Associazione ai sensi dello Statuto;
- convocare e animare le sedute dell'Assemblea Generale e della Presidenza;
- rappresentare ufficialmente l'Associazione;
- curare i contatti e stabilire i rapporti con le diverse FC.

40. È compito del Vicepresidente:

- assumere tutti i poteri in caso di impedimento del Presidente.

41. È compito del Segretario:

- essere responsabile della stesura di tutti i protocolli delle sedute e dei dibattiti, della corrispondenza, archivio e mass media.

42. È compito del Tesoriere:

- amministrare per ufficio le finanze dell'Associazione ed essere responsabile dell'ordinata registrazione dei conti.

43. È compito dell'Assistente Spirituale:

- promuovere la crescita spirituale della FC, la sua fedeltà al Vangelo, agli insegnamenti della Chiesa, ai principi della spiritualità camilliana;
- offrire la sua assistenza ed accompagnamento a livello dei gruppi;
- fare, se possibile, una visita annuale ai gruppi locali.

#### A LIVELLO LOCALE

44. *A livello Locale, la FC:*

- è costituita da un numero limitato di membri, da stabilirsi negli Statuti Provinciali.
- è animata da un Presidente, coadiuvato da un Vicepresidente, da un Segretario e da un tesoriere. Eletti dai membri delle FC locali, essi dovranno essere confermati dalla Presidenza Provinciale, di Delegazione o Nazione.

45. *Ai Responsabili spetta:*

- comunicare all'Ordinario Diocesano l'esistenza della FC e chiedere al medesimo la debita autorizzazione nei casi in cui si eriga una istituzione propria (casa, centro...);
- stabilire la frequenza e il programma degli incontri (preghiera, informazione, momenti formativi e conviviali...);
- vagliare le attività da compiere;
- favorire i contatti tra i membri della FC;
- elaborare un rapporto annuale da inviare alla Presidenza Provinciale.

#### E. ECONOMIA

46. Le risorse finanziarie della Commissione Centrale derivano:

- da un contributo annuale delle FC Provinciali, di Delegazione o Nazionali, da stabilirsi dall'Assemblea Generale;
- dai contributi delle Province o Delegazioni camilliane, dove è presente la FC;
- da donazioni o offerte di varia natura.

47. Le risorse finanziarie delle FC a livello di Provincia, di Delegazione o di Nazione derivano:

- da un contributo che sarà stabilito da ogni Consiglio di Presidenza a livello Provinciale, di Delegazione o Nazionale.

48. Le risorse finanziarie delle FC a livello locale derivano:

- dai contributi dei membri e delle comunità cui sono legate.

#### F. CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

49. Per entrare a far parte della FC si richiede:
- un *tempo di discernimento* iniziale, personale e comunitario, con i responsabili della *Famiglia Camilliana locale* o con altri da questi delegati;
  - una *domanda scritta*, presentata al Responsabile locale della FC;
  - un periodo formativo secondo i criteri indicati dagli statuti locali;
  - un *impegno* da assumere, per quanto possibile, pubblicamente durante una celebrazione liturgica.

#### G. FORMAZIONE

50. La formazione - iniziale e permanente - mira a promuovere un cammino di maturazione a livello

umano, spirituale e apostolico e segue un ritmo dettato dalle circostanze, dalle esigenze personali e dalle risorse esistenti nei diversi contesti.

51. Essa si prefigge di favorire:

- una migliore conoscenza personale;
- la capacità di discernere cristianamente gli avvenimenti della vita;
- l'acquisizione di una particolare sensibilità nell'avvicinare i malati;
- la conoscenza del mondo della salute e delle dimensioni socio-politiche che lo caratterizzano;
- l'approfondimento del senso della sofferenza, della malattia e della morte alla luce della fede;
- l'aggiornamento sulle problematiche etiche e bioetiche che riguardano il mondo della salute.

52. La formazione si attua attraverso:

- la partecipazione a corsi, seminari, congressi, conferenze, ritiri o esercizi spirituali;
- la programmazione di incontri con la frequenza dettata dalle esigenze dei singoli contesti.

#### H. ANNOTAZIONI

53. I membri che hanno espresso pubblicamente la loro adesione alla FC hanno diritto di partecipare all'Assemblea generale, di esercitare la voce attiva e passiva, di ricevere informazioni sulla vita dell'Associazione. Da parte loro sono tenuti a osservare lo Statuto e a mantenersi leali verso la Chiesa e l'Ordine camilliano.

54. Le elezioni e le decisioni di qualunque genere seguono il criterio della maggioranza assoluta dei voti.

55. La durata degli incarichi a livello Centrale è di 6 anni, a livello Provinciale e Locale è triennale tali incarichi sono rinnovabili, di norma, una sola volta.
56. La richiesta di lasciare la FC - che può essere fatta in qualunque tempo - dov'essere espressa per iscritto.
57. L'associazione si scioglie con ordinanza dell'Assemblea generale a maggioranza di 2/3. In quel caso, gli eventuali beni passano all'Ordine camilliano, che li devolverà a fini caritatevoli.
58. Nell'elaborare gli Statuti provinciali o di Delegazione si compiano i dovuti adattamenti alle esigenze locali.
59. Quando il bene dell'Associazione consiglia la creazione, il cambio, o l'annullamento di qualsiasi articolo dello Statuto, verrà presentata all'Assemblea l'opportuna mozione. Gli articoli che fanno riferimento ai rapporti con il nostro Ordine non possono essere cambiati o annullati senza il consenso dei legittimi superiori dell'Ordine.

---

DALLA "LETTERA TESTAMENTO"  
DI SAN CAMILLO

---

*"Per quanto mi è concesso da Dio nostro Signore  
e da parte sua, invio a tutti mille benedizioni  
non solo ai presenti,  
ma anche ai futuri che sino alla fine del mondo  
saranno membri di questo santo Ordine".*

## LA FAMIGLIA CAMILLIANA INTUIZIONI PROFETICHE DI S. CAMILLO

---

Abbiamo alcuni documenti della massima importanza, e che risalgono ai primissimi anni dell'Ordine, che ci presentano la Comunità camilliana aperta a quanti volessero condividere ideali, azione apostolica e servizio di carità verso gli ammalati, in forma organizzata che rispecchiasse, per quanto possibile, lo spirito e la lettera degli "ordini e modi che si hanno da tenere negli ospedali in servire li poveri infermi" che Camillo aveva dato ai suoi religiosi come norme concrete di vita e di servizio.

Ne riportiamo due di seguito.

1. Dalla Bolla di fondazione dell'Ordine dei Ministri degli Infermi "Illius qui pro gregis" di Papa Gregorio XIV in data 21 settembre 1591:

*"Il Prefetto Generale, e con la sua autorizzazione gli altri Prefetti o Superiori delle comunità locali, possono aggregare e riunire nella propria Congregazione altri secolari Laici Chierici e Sacerdoti per esercitare le stesse opere di misericordia e di carità".*

2. È una lettera autografa, e riportiamo lo scritto così com'è dall'originale, di S. Camillo a P. Biagio Oppertis, Superiore della Comunità di Napoli, in data 30 ottobre 1592, nella quale annuncia con gioia la costituzione di quella che potremmo chiamare la "Prima Famiglia Camilliana"

*"A gloria del S.re il giorno di tutti li Santi daremo principio alla congregazione di siculari, speramo che sarà di qualche utilità alla Religione, se farà a quella stantia nel intrata dalla porta, se livato quel trameso che cera, se fatta tutta una. Spero che saranno una mano di boni sogetti questi che principia. Abbiamo un religioso dotto et spirituale, che li confeserà, et gli farà alcuna volta esortatione; pregamo il S.re che sia tal principio asua prepetua gloria et sirvitio di questa sua pianta".*